



CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA - CORIGLIANO CALABRO

ORDINANZA N. 103/2009

Il Capo del circondario marittimo e comandante del porto di Corigliano Calabro:

- VISTO:** il D.Lvo n. 271 del 27.07.99: "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali, a norma della legge n. 485/88";
- VISTO:** il D.Lvo n. 272 del 27.07.99: "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della legge n.485/88";
- VISTO:** il dispaccio n. DEM3/850, in data 28.03.02, dell'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per la Navigazione e il Trasporto Marittimo e Aereo, avente ad oggetto: "Applicazione dell'articolo 46 del D.Lvo n. 272/99";
- VISTA:** la vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- VISTE:** le proprie ordinanze n. 62/2003 e n. 63/2003 in data 16.10.2003 relative all'impiego di fonti termiche a bordo delle navi e dei galleggianti nei porti del circondario marittimo di Corigliano Calabro;
- RITENUTO:** opportuno aggiornare le norme contenute nelle citate ordinanze nn. 62/2003 e 63/2003 allo scopo di ottimizzare le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'uso di fonti termiche a bordo delle navi, dei galleggianti nei porti e nelle rade del circondario marittimo di Corigliano Calabro;
- VISTO:** il Verbale di Riunione tenutasi presso l' Ufficio Circondariale Marittimo di Corigliano Calabro in data 10.04.2003 tra i rappresentanti dell'Autorità marittima, Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Cosenza, dell'A.S.L. di Rossano, con cui sono stati individuati i lavori a cui applicare, ai sensi del Dispaccio precitato, la procedura semplificata stabilita dal Ministero dei trasporti, nonché le prescrizioni minime di sicurezza da osservare nell'esecuzione dei lavori predetti;
- VISTI:** gli articoli 30, 68, 80, 81, 1174 e 1231 del codice della navigazione e gli articoli 59, 85, 86 e 88 del relativo regolamento di esecuzione, parte marittima;

ORDINA

Articolo 1

1. La presente ordinanza disciplina le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori con l'uso di fonti termiche, quali miscele ossiacetileniche, fiamma ossidrica, saldatura elettrica e operazioni di ossitaglio a bordo delle navi e dei galleggianti ancorati, ormeggiati nelle rade e nei porti del circondario marittimo di Corigliano Calabro.

Resta inteso che per l'esecuzione di detti lavori si applicano tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di prevenzione degli incendi e degli infortuni in genere. Inoltre, il comandante della nave, il datore di lavoro o chiunque interessato all'esecuzione dei lavori sono tenuti ad adottare ogni altra precauzione che si rendesse necessaria per garantire la sicurezza delle operazioni.

2. Nei porti del circondario marittimo di Corigliano Calabro sono vietati lavori con uso di fonti termiche sulle navi con a bordo passeggeri, salvo che per lavori di lieve entità o improrogabili, e sulle navi cisterna addette al trasporto di idrocarburi.
3. La presente ordinanza non si applica ai lavori con l'uso di fonti termiche che si eseguono a terra nei porti del circondario marittimo di Corigliano Calabro, compresi quelli effettuati su navi e, galleggianti tirati a secco, ovvero in costruzione anche se ormeggiate in banchina.

Articolo 2

1. Il datore di lavoro che intende usare fonti termiche a bordo di navi e galleggianti deve presentare alla competente Autorità marittima, una documentata istanza, in carta legale, utilizzando:
 - il fac simile in allegato A per lavori eseguiti direttamente dall'equipaggio;
 - il fac simile in allegato B per gli altri lavori.
2. I lavori possono iniziare a seguito del rilascio del nulla osta da parte dell'Autorità marittima, acquisiti i pareri favorevoli della competente ASL e Comando VV.F..
3. I lavori corrispondenti alle tipologie previste al successivo articolo 3, rientranti nella "procedura semplificata", possono iniziare a seguito del rilascio della nulla osta da parte dell'Autorità marittima.

Articolo 3

1. Le tipologie di lavori di seguito riportate sono soggette alla procedura semplificata:
 - lavori con impiego di fonti termiche riguardanti sovrastrutture di coperta della nave, non in contatto con stive o locali o spazi chiusi, da intendersi riferiti a: guardacorpi, scalette per l'accesso ai ponti, salpancora, strutture di supporto delle luci della nave, strutture di supporto delle imbarcazioni/zattere di salvataggio, passacavi, bottazzi, passerelle, parapetti, corrimani e ringhiere, serbatoi d'acqua in coperta, sfoghi d'aria in coperta, specchio di poppa all'esterno, rampa locale garage, rizzaggio merci e materiali in coperta, rivestimento opera morta, sostituzione bracci rulli di poppa, smontaggio e riparazione del verricello, sostituzione e/o riparazione della ringhiera di prua e passeggiata, sostituzione scivolo, lavori alle sistemazioni dei mezzi collettivi di salvataggio, lavori alle antenne, alle luci, ai radar (in controplancia);
 - lavori interessanti locali di servizio tipo car deck, strutture sporgenti nei garages, tughe/casematte posizionate sul ponte sul ponte, nei quali non siano presenti sostanze potenzialmente pericolose né siano in contatto con stive o locali o spazi chiusi.

Articolo 4

1. I lavori devono essere sospesi nei casi di: variazione dei lavori oggetto del nulla osta; movimento della nave dalla banchina ove sono iniziati i lavori; cambio del comandante della nave, sempreché non intervenga una formale accettazione da parte del nuovo comandante; cambio del responsabile tecnico dei lavori, sempreché non intervenga una formale accettazione da parte del nuovo responsabile tecnico.

2. Il nulla osta decade nei seguenti casi: presenza a bordo di merci pericolose riportate nell'IMDG CODE edito dall'IMO; inosservanza alle prescrizioni previste nel nulla osta all'esecuzione dei lavori, alle disposizioni della presente ordinanza e alle norme che, in generale, regolano l'uso delle fonti termiche a bordo delle navi.

Articolo 5

1. In presenza di particolari circostanze tecnico-operative o richieste avanzate dal datore di lavoro, documentate e supportate da accertamenti, la Capitaneria di porto può concedere eventuali deroghe alle disposizioni della presente ordinanza, sentiti il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco e l'Azienda sanitaria locale.

Articolo 6

1. I contravventori alla presente ordinanza sono puniti ai sensi dell'articolo 1174 del codice della navigazione, salvo che il fatto non integri una fattispecie di reato prevista e punita dall'art. 57 del D.L.vo n. 272 del 27.07.99.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza che entra in vigore in data **15 gennaio 2010** abrogando, in pari data, le ordinanze nn. 62/2003 e 63/2003 datate 16.10.2003 citate nelle premesse. La presente viene pubblicizzata mediante affissione all'albo dell'ufficio, nonché tramite inclusione alla pagina "ordinanze" del sito www.coriglianocalabro.guardiacostiera.it

Corigliano Calabro, **29.12.2009**

F.to IL COMANDANTE
C.F. (CP) Massimo SENO

BOLLO

Allegato A

**ALLA CAPITANERIA DI PORTO
SEZIONE TECNICA**

Il sottoscritto comandante della M/N _____, TSL _____,
bandiera _____ avente a bordo il seguente carico _____,
nella sua qualità di datore di lavoro

CHIEDE

il rilascio del "Nulla-Osta" per l'esecuzione dei lavori di
_____ che inizieranno il _____ e termineranno il
_____ con impiego di fonti termiche

DICHIARA

1. di aver formato ed informato i lavoratori sulle corrette procedure di sicurezza da adottare nella esecuzione dei lavori sopraindicati;
2. di essere in regola con tutte le certificazioni prescritte per la propria unità e segnatamente con quelle di sicurezza;
3. che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo sono in efficienza ed in grado di entrare immediatamente in azione;
4. che durante i lavori saranno adottate tutte le cautele necessarie previste dall'ordinanza n. 103/2009 in data 29.12.2009 della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro;
5. di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare i regolamenti del porto di Corigliano Calabro in materia di sicurezza portuale, di antinquinamento e antincendio;
6. che la nave è, comunque, pronta a muovere con i propri mezzi in caso di emergenza e necessità.

A tal fine si allega:

- certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico di porto in data _____, riportante, qualora la tipologia dei lavori lo richieda ed a giudizio del consulente chimico di porto, l'attestazione di "gas free".

Corigliano Calabro, _____

IL RICHIEDENTE

BOLLO

Allegato B

**ALLA CAPITANERIA DI PORTO
SEZIONE TECNICA**

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di
datore di lavoro della ditta _____

CHIEDE

Il rilascio del "Nulla-Osta" per l'esecuzione dei lavori con impiego di fonti termiche consistenti in
_____ che inizieranno il
_____ e termineranno il _____ da eseguirsi a bordo della
M/N _____, TSL _____, bandiera _____
avente a bordo il seguente carico _____.

DICHIARA

1. che la ditta è iscritta nel registro di cui all'articolo 68 del codice della navigazione tenuto dall'Ente competente;
2. di aver nominato quale "responsabile tecnico dei lavori a bordo" il Sig. _____;
3. di aver adempiuto agli obblighi di cui all'art.10 (contratto d'appalto e d'opera) del d.lgs. 271/99;
4. di aver attuato preliminarmente e di impegnarsi ad attuare nelle varie fasi lavorative tutte le misure di prevenzione e tutela della sicurezza e salute dei lavoratori previste dalla vigente normativa, compreso il d.lgs. 272/99;
5. che durante i lavori saranno adottate tutte le cautele necessarie previste dall'Ordinanza n. 103/2009 in data 29.12.2009, della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro;
6. di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare i regolamenti del porto di Corigliano Calabro in materia di sicurezza portuale, di antinquinamento e antincendio
7. di far rispettare le vigenti norme antinfortunistiche, di igiene del lavoro e di prevenzione di incendi;
8. di aver formato ed informato i lavoratori sulle corrette procedure di sicurezza da adottare nella esecuzione dei lavori sopraindicati;
9. che non verranno eseguiti lavori con impiego di fonti termiche diversi da quelli indicati e di impegnarsi a presentare nuova richiesta integrativa nel caso si determini la necessità di eseguire ulteriori lavori a caldo.

A tal fine si allega:

- certificato di non pericolosità rilasciato dal consulente chimico di porto in data _____;

IL RICHIEDENTE

DICHIARAZIONE DEL COMANDANTE DELLA NAVE

1. di affidare l'esecuzione dei lavori alla ditta succitata;
2. di essere in regola con tutte le certificazioni prescritte per la propria unità e segnatamente con quelle di sicurezza;
3. che gli impianti e l'organizzazione antincendio di bordo sono in efficienza ed in grado di entrare immediatamente in azione;
4. di aver adempiuto agli obblighi e verifiche di cui all'art.10 (contratto d'appalto o d'opera) del d.lgs. 271/99;
5. che durante i lavori saranno adottate tutte le cautele necessarie previste dall'ordinanza n. 103/2009 in data 29.12.2009 della Capitaneria di porto di Corigliano Calabro;
6. di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare i regolamenti del porto di Corigliano Calabro in materia di sicurezza portuale, di antinquinamento e antincendio;
7. che la nave è, comunque, pronta a muovere con i propri mezzi in caso di emergenza o necessità.

Corigliano Calabro, _____

IL COMANDANTE DELLA NAVE